

INTRODUZIONE BREVE

È l'ora della bellezza, ne va di noi

Come siamo a bellezza?

La bellezza è una via da percorrere¹, una porta da attraversare². Non è da poco che la bellezza ricominci ad avere cittadinanza in ambito culturale e, sempre più spesso, diventi oggetto d'attenzione a livello spirituale ed educativo³. È venuto il momento di confrontarci sul nostro stato di bellezza, perché la verifica della nostra autenticità passa anche per tale controllo, se è vero che la bellezza è essenziale alla decifrazione e alla realizzazione della verità dell'uomo. La bellezza è una delle verità dell'uomo, anzi è una forma necessaria di tutta la verità dell'uomo. Essa si pone nell'ordine delle essenze necessarie: non è possibile parlare d'umanesimo – espressione con cui si suole indicare l'insieme delle esperienze valoriali dell'uomo – senza riferirsi alla bellezza

¹ È la formula più ricorrente in teologia, oggi, quella della “via pulchritudinis»: cf. AA.VV., *Via pulchritudinis e Mariologia*, AMI, Roma 2003 (con ampia bibliografia).

² Cf. B. FORTE, *La porta della Bellezza. Per un'estetica teologica*, Queriniana, Brescia 2017³.

³ Cf. AA.VV., *Dossier: Il bello, una via per l'educazione?*, in «Note di Pastorale Giovanile», 8 (1999), pp. 9-41; cf. C. NANNI, *Bellezza, una via per l'educazione*, in «Note di Pastorale Giovanile», pp. 28-33.

che ne costituisce come il vincolo onnidimensionale⁴. Nella visione cristiana, la bellezza – o la Gloria – intride di sé tutta la creazione; perciò padre Dante ha potuto cantare:

«La gloria di colui che tutto move
per l'universo penetra e risplende
in una parte più e meno altrove»⁵.

Nell'uomo, in particolare, la bellezza, riflesso della Gloria, non si presenta come mero vestigio, ma come una vera icona: «L'antropologia è iconografia»⁶. Il problema vero è quello di sapere come ripensare la bellezza e restituirle pieno diritto di cittadinanza dato che essa è andata dissolvendosi a lungo assieme a un soggetto sempre più incapace di meravigliarsi⁷. Si tratta di un fenomeno con tante facce che implica, perciò, l'aspetto interpretativo, quello riflessivo e quello pedagogico.

Rilegare il tema della bellezza all'educazione

Il ritorno alla bellezza, augurabile a tutti i livelli, non può evitare l'incontro con l'avventura educativa; anzi, proprio questa la esige in modo particolare perché l'educazione è un evento di natura attrattiva che è possibile se è tramata sulla bellezza ed è da essa pervasa e animata. Non si può educare senza amare; in termini concreti, non educa chi non ama poiché, come ha

⁴ S. PALUMBIERI, *Un «Magnificat» per il Terzo Millennio*, Paoline, Milano 1998, p. 137.

⁵ DANTE ALIGHIERI, *Paradiso* I,1-3.

⁶ S. PALUMBIERI, *Un «Magnificat» per il Terzo Millennio*, cit., p. 138.

⁷ Cf. J. SOLDINI, *Saggio sulla discesa della bellezza. Linee per un'estetica*, Jaca Book, Milano 1995, p. 9.

insegnato san Giovanni Bosco, *l'educazione è questione di cuore* e chi pratica *l'amore educativo* sa che esso è intrinsecamente bello e deve anche a questo la sua capacità di suscitare stupore e attrazione, anzitutto contemplativa e meditativa: «Ogni amore, perfino quello sleale, è misterioso in quanto ha in sé il necessario momento estetico»⁸.

Perciò un vero maestro, che ha educato amando, è sempre una persona nostalgica che non riesce a dimenticare né i suoi alunni, né la storia e geografia della sua avventura pedagogica. Allora, torni la bellezza perché torni l'amore educativo e, ancor più, torni l'amore educativo perché, soprattutto per esso, torni la bellezza. Anche la grande opera educativo-didattica, con cui i cristiani realizzano la trasmissione della fede, non si ha altra possibilità per farla che passare sulla strada dell'amore: «La carità, che ci è testimoniata dalla generosità di tanta gente, è il nostro modo di vivere e di interpretare la vita: in forza di questo dinamismo, il Vangelo continuerà a diffondersi per attrazione»⁹.

⁸ S. KIERKEGAARD, *Diario di un seduttore*, Rizzoli, Milano 1980³, p. 51.

⁹ FRANCESCO, *Discorso* alla 66^{ma} Assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana (19.5.2014).